

 sedicinoni									
ottobre 2005		cinema	musica	teatro	video	libri	mostre	mail us	
MUSICA <u>le recensioni</u>		Jazz Collection, vol. 1 Idyllium – DDD						articolo di MARCO DEL VAGLIO	
		<p>L'inizio della diffusione capillare del jazz in Russia è un fenomeno che risale a poco più di venti anni fa. Infatti, prima dello sfaldamento dell'Unione Sovietica, questo tipo di musica era bandita dal regime ed i pochi temerari che vi si dedicavano, lo facevano a proprio rischio e pericolo e in condizioni di clandestinità.</p> <p>A ciò si aggiungeva la difficoltà oggettiva di reperire dischi di musica jazz che, se da una parte ha determinato un forte isolamento degli autori russi, impossibilitati a informarsi in tempo reale sulle nuove tendenze, dall'altra ha favorito la creazione di un filone molto originale, che sovente si è avvalso di innesti legati al folklore locale.</p> <p>Questo breve preambolo era necessario per introdurre "Jazz Collection, vol. 1", un cd della Idyllium che raccoglie brani eseguiti dalla "White Jazz Band", gruppo formato esclusivamente da strumentisti russi, il cui leader è l'armeno Samson Movsesyan. Il disco comprende tredici brani che attingono per la maggior parte al repertorio internazionale.</p> <p>Così troviamo "Chicago" di Fisher, "Equinox" di Coltrane, "So Danso samba" di Jobim e "Spain" di Chick Corea, accanto ai quali non sfigurano pezzi meno noti come "E. Tunes" di Minev e "Free Funky" di Palumbo-Sicari.</p> <p>Un discorso a parte merita "Es Kez Tesa", composizione per düdük (strumento a fiato simile al flauto), scritta ed interpretata da Movsesyan.</p> <p>Si tratta di un doveroso omaggio a padre Komitas (Sogom Sogomonjan), leggendaria figura di monaco compositore ed</p>							
16noni.it rivista quindicinale online via del Fosso 164e 55100 - Lucca									
Direttore editoriale Marco Cavalleri Segretario di redazione: Emanuele Pasquini									

etnomusicologo, vissuto fra il 1869 ed il 1935, che dedicò gran parte della sua vita al recupero delle tradizioni legate alla musica armena.

Riguardo alla "White Jazz Band", essa non ha nulla da invidiare alle più famose orchestre americane e il merito è indubbiamente di Movsesyan, fondatore del gruppo nonché voce solista e valente sassofonista, che si è saputo circondare di ottimi solisti.

In definitiva "Jazz Collection, vol. 1" dimostra di essere un cd molto ben confezionato, che entra degnamente a far parte dell'eccellente catalogo della Idyllium.

(Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito:

<http://www.idyllium.it/>)

Jazz Collection vol. 1 – Scheda tecnica

Casa discografica: Idyllium

Brani eseguiti

1. Chicago (F. Fisher)
2. Body & Soul (E. Green)
3. Cold Duck Times (E. Harrison)
4. E. Tunes (E. Minev)
5. Es Kez Tesa (dedicata a Komitas)
6. Equinox (J. Coltrane)
7. Feel Like Makin Love to You (Y. Mc Daniels)
8. Where Was (K. Garret)
9. My One & Only Love (W. Gui)
10. So Danso Samba (A. C. Jobim)
11. Soul Shadow (J. Sample)
12. Spain (C. Corea)
13. Free Funky (S. Palumbo/F. Sicari)

Interpreti

White Jazz Band

Voce, sassofono e düdük: Samson Movsesyan

16NONI.it - rivista del CINIT - Cineforum italiano
--